

BILANCIO D'ESERCIZIO 2025



RETI DISTRIBUZIONE



INDICE

01. RELAZIONE SULLA GESTIONE	6
Relazione sulla Gestione	9
Dati anagrafici	9
Organi sociali	10
Premessa introduttiva	11
Contesto macroeconomico	11
Andamento della gestione - Dati e informazioni di Sintesi	13
Governance e Sistema di Controllo Interno	14
Rischio finanziario	14
Rischio di credito	14
Rischio di mercato o tecnologico	14
Attività dell'organismo di vigilanza (OdV)	15
Il Report di Sostenibilità	15
Quadro normativo e regolatorio	15
Andamento delle gare d'ambito e gestione delle concessioni	16
Evoluzione prevedibile della gestione	16
Sistema di gestione integrata Qualità, Sicurezza e Ambiente	17
Organizzazione e risorse umane	17
Strumenti finanziari	18
Attività di ricerca e sviluppo	18
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate	18
Sedi secondarie	19
Proposta del Consiglio di Amministrazione	19



02. BILANCIO D'ESERCIZIO	20
Informazioni generali sull'impresa	23
Stato patrimoniale	24
Conto economico	27
Rendiconto finanziario, metodo indiretto	29
Nota integrativa, parte iniziale	31
Premessa	31
Principi di redazione	31
Criteri di valutazione applicati	31
Nota integrativa, attivo	32
Immobilizzazioni immateriali	32
Immobilizzazioni materiali	33
Attivo circolante	36
Crediti iscritti nell'attivo circolante	36
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	38
Ratei e riscontri attivi	39
Nota integrativa, passivo e patrimonio netto	40
Fondi per rischi e oneri	41
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	43
Debiti	44
Ratei e riscontri passivi	45
Nota integrativa, conto economico	46
Valore della produzione	46
Costi della produzione	47
Proventi e oneri finanziari	49
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	50
Nota integrativa, altre informazioni	51
03. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	59
04. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	67



Relazione sulla gestione



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Dati anagrafici

Sede	IVREA
Codice Fiscale	08549940016
Numero Rea	TORINO982037
P.I.	08549940016
Capitale Sociale Euro	20.000.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	352200
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Azienda Energia e Gas S.C.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Azienda Energia e Gas S.C.
Paese della capogruppo	Italia
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (a)

Presidente e Amministratore Delegato
MASSIMO SOSSO

Consiglieri
ALDO VERGNANO

Direttrice
TIZIANA TIBI

COLLEGIO SINDACALE

Presidente
MARIA LUISA FASSERO (b)

Sindacati Effettivi
ILARIA CINOTTO (c)
ALESSANDRO SABOLO (d)

Sindacati supplenti

SOCIETA' DI REVISIONE (e)

PWC S.p.A.

ORGANISMO DI VIGILANZA (f)

CHIARA CALCAGNO

- a. Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 giugno 2023. In carica sino alla data dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio 2025.
- b. Nominata presidente del Collegio Sindacale dall'Assemblea degli Azionisti del 25 marzo 2026, in sostituzione del sindaco dimissionario Alessandro Forte. In carica sino all'approvazione del bilancio 2025.
- c. Nominata dall'assemblea degli Azionisti del 25 marzo 2026, in sostituzione del sindaco effettivo Maria Luisa Fassero.
- d. Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 12 giugno 2025.
- e. Incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 12 giugno 2024 per il periodo 2024 -2026.
- f. Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2023.

PREMESSA INTRODUTTIVA

Signori Azionisti e Stakeholder,

l'esercizio 2025 è stato caratterizzato da un'evoluzione delle dinamiche emerse negli anni precedenti, con un generale processo di riduzione dei tassi di inflazione e un graduale percorso di normalizzazione delle politiche monetarie delle principali banche centrali, in un contesto complessivo ancora contraddistinto dal perdurare di un'elevata incertezza geopolitica.

Le sfide connesse alla transizione energetica e l'accelerazione dell'introduzione di programmi di innovazione fondati sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale, richiedono un sempre più crescente impegno finanziario e livelli di responsabilità ai gestori di infrastrutture sul territorio, rendendo indispensabile un processo di progressiva concentrazione degli operatori nei mercati regolati.

Nel 2025 il consumo di gas naturale in Italia ha visto una leggera crescita del 2% rispetto al 2024, dopo il costante calo rilevato negli ultimi anni.

Sotto il profilo della gestione, la Vostra Società ha gestito in continuità tutte le concessioni in essere, in un'ottica di efficienza, mantenendo una stretta relazione di collaborazione con la Stazione Appaltante di Ivrea, ente preposto alla gestione del processo di gara per il rinnovo delle concessioni delle reti gas nel territorio del Canavese; in ottobre 2025 si è concluso il lungo iter di gara, avviatosi nel 2014, con la ratifica del provvedimento di aggiudicazione definitiva, a Italgas Reti S.p.A.

I risultati ottenuti nel 2025 dalla Vostra Società, rappresentati nel presente progetto di Bilancio, riconfermano sia sotto il profilo economico che su quello patrimoniale e finanziario le aspettative condivise nel piano approvato, e pongono le basi per l'avvio di un nuovo percorso industriale al servizio del processo di transizione energetica del Gruppo AEG nel Canavese.

Il Progetto di bilancio che portiamo alla Vostra attenzione e sottoponiamo alla Vostra approvazione presenta un utile netto pari a Euro 334.278 (utile di Euro 567.984 nel 2024); nella nota integrativa sono approfondite le singole componenti patrimoniali e reddituali che hanno contribuito alla formazione del suddetto risultato.

La presente Relazione sulla Gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 del codice civile, correda il bilancio dell'esercizio.

Contesto macroeconomico nel 2025

Il contesto macroeconomico mondiale nel 2025 ha evidenziato andamenti di consolidamento dei trend preesistenti, ma con dinamiche disomogenee: gli Stati Uniti hanno riportato performances sostenute da consumi e investimenti fortemente correlati all'innovazione e alle primarie società di tecnologia, mentre le principali economie emergenti (India e Brasile) hanno mantenuto livelli di crescita superiori alla media globale, e a quelli registrati dalla Cina.

In Europa il 2025 è stato contraddistinto da un basso livello di crescita, inferiore alle attese, a fronte della debolezza della domanda di consumi interni e del quadro politico frammentato nei principali paesi guida.

La progressiva continua diminuzione del tasso di inflazione ha spinto le principali banche centrali a perseguire la politica di allentamento delle misure monetarie restrittive, intrapresa negli anni precedenti a fronte dell'avvio della crisi energetica nel 2022, conseguente a scenari di instabilità geopolitica.

Dopo un anno 2024 caratterizzato da un significativo aumento dei prezzi del gas in Europa, nel corso del 2025 la situazione si è progressivamente normalizzata, anche a seguito dell'aumento delle importazioni da fonti alternative alla Russia.

Le quotazioni del petrolio hanno seguito un andamento simile.

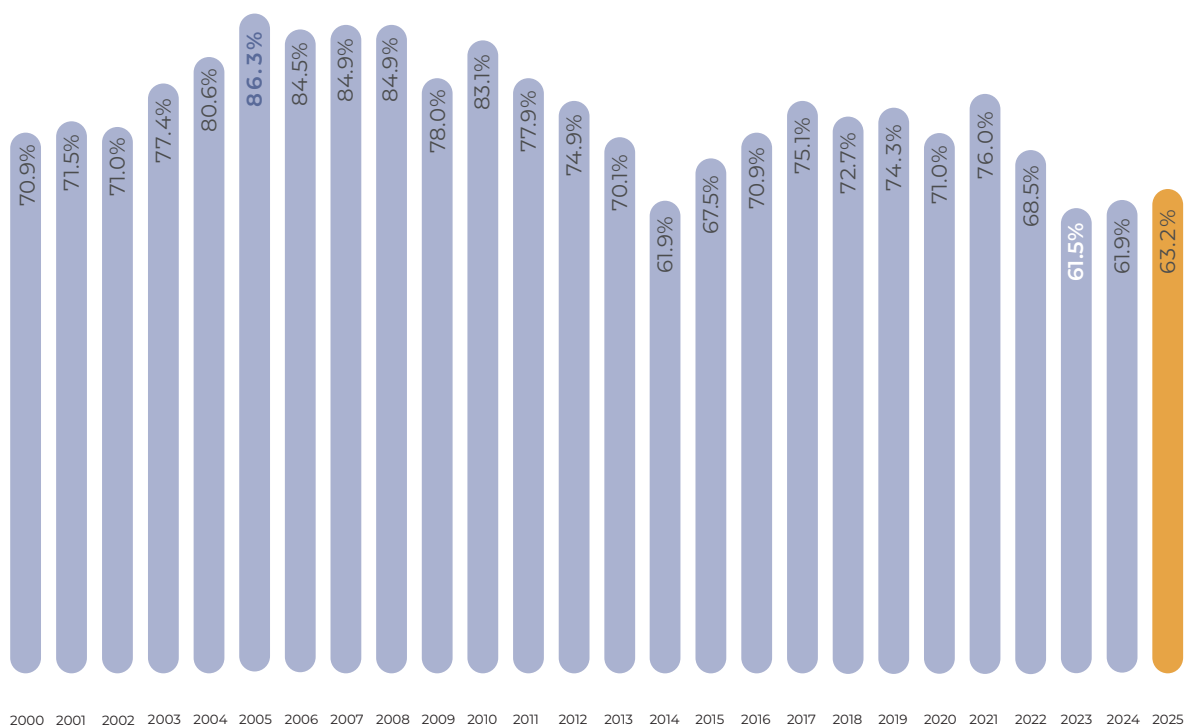
L'evoluzione geopolitica e la divergenza nelle politiche monetarie adottate dalla Federal Reserve Bank negli Stati Uniti, ha contribuito al deprezzamento di oltre il 10% del dollaro nei confronti dell'euro (cambio EUR/USD passato da circa 1,04 a 1,17), invertendo il trend degli ultimi anni.

Come evidenziato dalla tabella di seguito riportata (fonte: QualEnergia), il consumo di gas naturale in Italia nel 2025 è cresciuto del 2,1% rispetto al 2024, pari a circa 1,3 mld di mc, con un sempre maggiore peso della quota di gas naturale liquefatto (Gnl).

Come si può notare dal grafico, l'andamento della domanda di gas nel nostro paese è piuttosto piatto da un triennio, ma con un trend in rilevante calo se comparato con l'andamento del ventennio precedente.

Consumi di gas in Italia dal 2000 al 2025

(mld di mc)



Andamento della gestione – Dati e Informazioni di Sintesi

La Società opera nel settore della distribuzione e misura del gas naturale.

Si segnala che l'organo amministrativo si è avvalso del maggior termine di 180 giorni previsto dall'art. 2364 del codice civile, così come dallo statuto sociale, per sottoporre il bilancio di esercizio alla approvazione dell'assemblea dei soci, a fronte della necessità di acquisire adeguati e aggiornati approfondimenti valutativi sulle poste di bilancio.

Si riporta di seguito un prospetto di sintesi che riassume l'evoluzione dei principali dati economico-finanziari e alcuni indicatori operativi nel triennio 2023-2025.

Highlights Economico-Finanziari (k Euro)	2025	2024	2023
Ricavi tariffari netti (a)	4.996	5.134	4.596
EBITDA	2.810	3.108	2.496
Risultato operativo	453	805	193
Risultato netto	334	568	7.350
Investimenti materiali lordi	1.217	1.557	2.013
Flussi di cassa attività operativa	2.438	2.792	1.944
Indicatori Operativi			
Nuovi misuratori elettronici installati	370	210	1.062
Km rete	621,7	620,8	619,8
PDR attivi	31.753	31.886	32.008
N. Dipendenti (al 31.12)	22	22	23

L'andamento delle attività nel 2025 sotto i profili economico e patrimoniale attesta:

- un leggero calo dei livelli di redditività operativa della gestione rispetto all'esercizio 2024,
- riduzione del livello di investimenti rispetto al biennio 2023-24, riconducibile al minor peso delle attività di sviluppo della rete,
- mantenimento di un adeguato livello di generazione di flussi di cassa sia della gestione operativa che di quella complessiva.

I principali fattori che hanno influito sulla riduzione di marginalità sono stati:

- assenza di ricavi straordinari che nel 2024 avevano inciso per circa 0,5 milioni di Euro,
- assenza di dismissioni straordinarie che nel 2024 avevano inciso per 0,2 milioni di Euro.

Gli indicatori operativi evidenziano il mantenimento di un rapporto costante consolidato nell'ultimo triennio tra il numero dei punti di rete attivi e l'estensione della rete.

L'organico a fine 2025 si mantiene costante con l'anno precedente; in data 1/1/2026 si riduce di una unità per effetto della maturazione dei requisiti pensionistici di una risorsa.

Il risultato netto del 2025, pari a 334 k Euro, si confronta con l'utile di 568 k Euro dell'esercizio 2024, dopo lo stanziamento netto di imposte per 144 k Euro (236 k Euro nel 2024).

Sotto il profilo patrimoniale la Società ha investito nel corso del 2025 circa 1,2 milioni di Euro, per far fronte alle necessità di mantenimento di un adeguato livello di manutenzione della rete in relazione alle concessioni in essere; le valutazioni effettuate hanno riconfermato la congruità del valore complessivo delle infrastrutture di rete, iscritte a bilancio per un valore complessivo di circa 50,0 milioni di Euro.

Governance e Sistema di Controllo Interno

Reti Distribuzione ha adottato il modello di governo definito tradizionale, che prevede la presenza dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio di Amministrazione, affiancati dal Collegio Sindacale e dalla Società di Revisione, con compiti rispettivamente di vigilanza e revisione legale.

Il mandato degli attuali organi di governo, modificatisi rispetto alle nomine proposte dall'assemblea dei Soci in giugno 2023 per effetto dell'operazione straordinaria di recesso del socio di minoranza descritta nel successivo paragrafo della evoluzione prevedibile della gestione, ha durata fino all'approvazione del bilancio 2025.

Le modalità concrete di gestione e controllo che si sviluppano nel contesto di tale modello di governo societario sono definite dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto delle disposizioni del codice civile e della Normativa Unbundling; il Consiglio di Amministrazione della Società è qualificato come Gestore Indipendente, e sono periodicamente verificati i requisiti di indipendenza di ciascuno dei singoli componenti.

Il suddetto sistema, fondato su criteri di trasparenza e collegialità delle decisioni, è monitorato attraverso l'individuazione di flussi informativi periodici tra gli organi sociali e una adeguata definizione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio, una sintesi delle principali modalità di gestione.

Rischio finanziario

L'attività della Società è esposta ad alcune tipologie di rischi finanziari tra le quali il rischio di liquidità e di variazione dei tassi di interesse; il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte ai piani di investimento nei termini e scadenze prestabiliti.

La società predispone periodicamente piani finanziari almeno a dodici mesi che, aggiornati mensilmente, consentono di pianificare eventuali rischi di squilibri finanziari.

Rischio di Credito

Il rischio di credito, correlato alla dimensione dei crediti commerciali derivanti dai servizi di distribuzione di gas metano, risulta contenuto in quanto in prevalenza la maturazione del credito stesso è di origine interna al gruppo societario.

La politica di gestione dei crediti della Società, gli strumenti di valutazione, le attività di controllo e recupero, sono strutturate in conformità alle best practice del settore regolato.

Rischio di mercato o tecnologico

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile si segnala che la Società non è soggetta a particolari rischi di mercato o tecnologici, operando in un business regolato dall'Autorità e soggetto a concessione.

Per quanto si operi in un mercato regolamentato, la complessità della normativa che disciplina la gestione e la scadenza delle concessioni comporta comunque specifici rischi conseguenti al fatto che le comunicazioni all'Arera e le valutazioni effettuate siano soggette a riscontro da parte degli enti competenti.

Nello specifico, Reti Distribuzione esercita l'attività di distribuzione del gas in tre ambiti territoriali minimi di riferimento (Atem), in virtù di concessioni rilasciate a suo tempo da singoli comuni, che saranno rinnovate sulla base di procedure di gara a livello aggregato di Atem, come previsto dal Decreto Ministeriale n. 226/11.

Pur prevedendo le procedure di gara un meccanismo di rimborso dall'aggiudicatario al gestore uscente, parametrato al valore industriale degli investimenti effettuati sulla rete, certificato dall'Autorità, l'incertezza del quadro attuale di riferimento sui termini delle gare, e sulla conseguente effettiva aggiudicazione, rappresenta in linea generale un fattore di rischio.

La pubblicazione del bando Torino 5 Nord Est in dicembre 2021, che contiene oltre il 90% delle concessioni gestite in capo alla Società, e l'avvenuta aggiudicazione della gara in ottobre 2025, rappresentano senza dubbio un fattore di sostanziale mitigazione dei suddetti rischi.

Attività dell'organismo di vigilanza (OdV)

Nel corso dell'anno l'OdV ha ricevuto e analizzato la documentazione richiesta e utile per le attività di verifica,

ha svolto interviste con le funzioni organizzative apicali e ricevuto i flussi informativi previsti dal Modello 231, mantenendo l'evidenza delle novità normative introdotte.

L'attività di controllo si è esercitata nel secondo semestre in relazione alle suddette novità normative, quali tra gli altri la modifica di alcuni reati informatici, l'introduzione del reato di indebita destinazione di denaro e modifica di altri reati con l'introduzione di alcuni reati ambientali.

Nel corso delle riunioni intercorse sono state svolte verifiche in merito alle procedure revisionate e aggiornate dalla Società, ai rapporti di audit sul sistema di Qualità, Sicurezza e Ambiente, ai sopralluoghi del rappresentante della sicurezza e prevenzione, oltre che in relazione alle concessioni, all'aggiudicazione della gara per la gestione delle reti nell'ambito Torino 5 e alle relazioni con la Pubblica Amministrazione.

Nelle relazioni periodiche dell'OdV non sono emersi elementi di criticità.

Il Report di Sostenibilità

Il Gruppo AEG, in cui la Società è consolidata, in coerenza con la propria identità cooperativa e con gli obiettivi energetici perseguiti, continua a svolgere un ruolo attivo nello sviluppo sul territorio di un modello economico resiliente ed inclusivo.

Il Gruppo AEG nel 2026, in continuità con il percorso intrapreso nel 2025, pubblicherà un Annual Report 2025, documento di rendicontazione integrata che include sia il bilancio consolidato sia il bilancio di sostenibilità, simbolo di maggior intersezione delle performance finanziarie e di sostenibilità dell'azienda.

Il documento, in ciascuna delle sue sezioni, contiene le informazioni pertinenti a Reti Distribuzione.

La sezione del bilancio di sostenibilità è redatta in conformità agli Standard Internazionali di rendicontazione non finanziaria emessi dalla Global Reporting Initiative (GRI).

Quadro normativo e regolatorio

L'attività di distribuzione e misura del gas naturale è regolamentata dall'Autorità (Arera).

Il sistema tariffario vigente prevede che i ricavi di riferimento per la formulazione delle tariffe siano determinati in modo da coprire i costi sostenuti dall'operatore e consentire una equa remunerazione del capitale investito.

Le categorie di costi riconosciuti sono le seguenti:

- costo del capitale investito netto ai fini regolatori RAB (Regulatory Asset Base) con l'applicazione di un tasso di remunerazione;
- ammortamenti economico-tecnici, a copertura dei costi di investimento;
- costi operativi, a copertura dei costi di esercizio.

Di seguito sono riportati i principali elementi tariffari sulla base del quadro normativo in corso per il quinto periodo di regolazione dal 2020 al 2025 (delibera 570/2019/R/gas), esteso alla fine del 2027 (delibera 221/2025/R/gas):

- termine del periodo di regolazione – 31 dicembre 2027,
- costo del capitale investito netto riconosciuto – costo storico rivalutato,
- remunerazione del capitale netto (WACC) – 5,9% nel 2025 (6,5% nel 2024),
- fattore di efficienza – costi operativi distribuzione 6,55% per le piccole imprese; costi operativi misura – 0% ; costi operativi commercializzazione – 1,57% .

Con la delibera 587/2024/R/gas, l'Autorità ha approvato le tariffe di riferimento obbligatorie per i servizi di distribuzione e misura e commercializzazione del gas naturale per l'anno 2025.

L'approvazione delle tariffe definitive del 2025 da parte dell'Autorità è prevista entro il primo semestre dell'esercizio 2026.

In maggio 2025, l'Autorità ha dato avvio al procedimento per la formazione di provvedimenti in materia di tariffe e qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas per il sesto periodo di regolazione, e approvato la proroga del quinto periodo di regolazione agli anni 2026 e 2027.

Andamento delle gare d'ambito e gestione delle concessioni

L'operazione di aggregazione tra i primi due operatori nel settore della distribuzione gas in Italia, perfezionatasi nel 2025 con l'acquisizione e successiva integrazione di 2i Rete Gas in Italgas Reti, oltre all'approvazione da parte di Arera di un nuovo Testo integrato in materia di gare d'ambito della distribuzione, al fine di semplificare e accelerare i procedimenti in corso, ha prodotto un effetto di accelerazione nella pubblicazione dei bandi.

Per effetto del quadro normativo che prevede l'affidamento del servizio di distribuzione gas con gare per ambito territoriale (e non per singolo comune), alla fine di dicembre 2025 risultano pubblicati 50 bandi gara dalle rispettive stazioni appaltanti (43 a fine 2023).

In alcuni dei suddetti bandi, l'iter di gara risulta sospeso o revocato dalle rispettive stazioni appaltanti.

In relazione al bando Torino 5 Nord Est a procedura ristretta, che riguarda gran parte delle concessioni detenute dalla Società, in ottobre 2025 la Stazione Appaltante ha pubblicato il provvedimento di definitiva aggiudicazione del bando a Italgas Reti, a quella data socio di minoranza di Reti Distribuzione, avviando conseguentemente il percorso finale per la stipula del nuovo contratto di concessione dei servizi di distribuzione gas, per il periodo 2026-2033, e il conseguente percorso di passaggio di consegne dagli operatori uscenti.

L'intera procedura, salvo ostacoli procedurali che l'Organo Amministrativo non ha motivo di prevedere, vedrà il termine entro la chiusura dell'esercizio in corso.

Ne conseguirà il pagamento alla società del valore industriale residuo (VIR) determinato alla data di effettivo subentro del gestore entrante, stimato in oltre 50 milioni di euro, somma largamente superiore al valore di bilancio e tale da garantire la continuità aziendale e la capacità di ripagare le obbligazioni verso terzi.

Per quanto riguarda gli ambiti Vercelli e Torino 4, la pubblicazione dei bandi gara non è ancora avvenuta.

La Società ha proseguito nel 2025 la gestione delle concessioni in essere con i comuni riconducibili ai tre ATEM di riferimento (Torino 5, Torino 4 e Vercelli), come previsto dalla normativa, in regime di continuità.

Evoluzione prevedibile della gestione

Tra la fine del 2025 e il primo trimestre del 2026, il socio di controllo AEG ha espresso agli amministratori della Società il suo gradimento per una uscita anticipata dal capitale del socio di minoranza, manifestata da Italgas Reti in seguito alla già richiamata aggiudicazione della gara Torino 5.

Le Società del Gruppo AEG hanno ritenuto vantaggioso assecondare il recesso del socio di minoranza, anche in relazione alla opportunità di includere nell'operazione il trasferimento dei rami d'azienda delle concessioni minori, sulle quali non è stato ancora pubblicato alcun bando gara dalle rispettive stazioni appaltanti.

Dopo una lunga fase di negoziazione, si è perfezionata con atto pubblico a fine marzo 2026 un'operazione straordinaria così articolata:

- recesso per la intera quota detenuta da Italgas Reti nella Società;
- successivo trasferimento a Italgas Reti dei due rami d'azienda relativi alle attività sottostanti le concessioni minori nei comuni di Saluggia e della Valle dell'Orco (Alpette, Locana e Sparone).

Il corrispettivo dell'operazione è stato negoziato dalle parti, in riferimento al patrimonio netto di RD al 30 dicembre 2025, rettificato per tener conto delle valutazioni delle reti secondo le linee guida ministeriali definite dal DM 22/5/2014 del Mise, e dei costi da sostenere per il completamento del percorso di gara.

L'operazione ha previsto in sintesi:

- modifica dello statuto per introdurre la facoltà di recesso convenzionale del socio e l'eliminazione delle clausole che regolavano i patti parasociali con l'azionista di minoranza,
- definizione del corrispettivo di recesso, nella misura di circa Euro 8,4 milioni di Euro, di cui 6,4 milioni

di Euro corrisposti in sede di atto pubblico, e circa 2,0 milioni di Euro tramite il trasferimento delle concessioni minori, valore parametrato alle rispettive Rab tariffarie,

- rilascio di una garanzia bancaria di importo pari a 2 milioni di Euro a favore di Italgas Reti, valida per 5 anni a fronte dell'eventuale impossibilità al trasferimento delle concessioni minori e delle potenziali passività derivanti dal trasferimento se avvenuto.

Sotto il profilo finanziario, la copertura dell'operazione è generata dall'attivazione di linee di credito per 4 milioni di Euro, di cui 1 milione di Euro reso disponibile da AEG, e da liquidità disponibile per i residui 2,4 milioni di Euro.

Le citate linee di credito saranno rimborsate al momento dell'incasso del corrispettivo derivante dalla consegna delle reti all'operatore aggiudicatario della gara Torino 5.

In sede di perfezionamento degli atti societari, i componenti degli organi di governance di nomina del socio di minoranza hanno rassegnato le dimissioni dall'incarico; il socio unico di controllo ha deciso di mantenere l'organo amministrativo con i due amministratori di sua nomina, come previsto dallo statuto, fino al termine del mandato.

Il piano strategico della Società prevede il completamento delle attività sottostanti la suddetta operazione, che determineranno la definitiva uscita del gruppo AEG dal settore della distribuzione gas dopo oltre 50 anni, entro la fine dell'esercizio 2026.

La Società resterà successivamente in vita, con un nuovo oggetto sociale, per intraprendere un nuovo piano industriale al servizio del suo azionista unico AEG, nel territorio del Canavese.

Sistema di gestione integrata Qualità, Sicurezza e Ambiente

Reti Distribuzione adotta processi di gestione integrata della qualità, sicurezza e ambiente.

La verifica della conformità dell'attività di progettazione, costruzione, manutenzione, gestione e controllo di reti per la distribuzione del gas naturale avviene con acquisizione periodica di certificazioni in base alle seguenti norme:

- a. norma ISO 9001:2015, a cura dell'Ente certificatore "RINA";
- b. norme ISO 45001:2018, in materia di sicurezza, e ISO 14001:2015, in materia ambientale, a cura dell'Ente certificatore RINA.

Le verifiche di sorveglianza svolte nel corso dell'esercizio 2025 da RINA non hanno rilevato aree di non conformità nei processi aziendali; il sistema aziendale, nel suo complesso, è risultato efficace e conforme ai requisiti delle norme e dei regolamenti di certificazione di riferimento.

Organizzazione e Risorse Umane

Nel corso del 2025 con l'obiettivo di rafforzare lo sviluppo del modello organizzativo dell'area tecnica, è stato nominato un responsabile del coordinamento delle attività di Operations e assistenza tecnica; è stato inoltre avviato un percorso di distacco a tempo parziale di una risorsa presso la Società del Gruppo Aeg Plus S.r.l.

L'attività di formazione si è principalmente indirizzata nelle seguenti aree:

- aggiornamento su tematiche di sicurezza e ambiente,
- potenziamento delle competenze tecniche individuali e aggiornamento per il mantenimento delle certificazioni acquisite.
- Nel corso del 2025 sono state erogate 121 giornate di formazione, di cui 98 esterne (148 giornate svolte nel 2024).

L'organico della Società al 31 dicembre 2025 si compone di 22 risorse (invariato rispetto al 2024).

In riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 il Consiglio di Amministrazione rileva quanto segue:

- si sono verificati n. 2 infortuni sul lavoro, della durata complessiva di n. 60 giorni;
- è stato rilevato un incidente non qualificabile come infortunio, a fronte del quale sono state poste in atto tutte le azioni di prevenzione;

- non sono state accertate, né prospettate a livello di contenzioso o stragiudiziale, malattie professionali con riferimento a dipendenti o ex dipendenti;
- non si è avuto accertamento giudiziale di mobbing nei confronti di dipendenti o ex dipendenti.

Strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 comma 3 numero 6 bis del Codice Civile, si segnala che la Società non utilizza strumenti finanziari complessi e/o derivati.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio Reti Distribuzione non ha sostenuto costi in attività di ricerca e di sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Azienda Energia e Gas S.C., socio unico, che esercita attività di vendita di gas naturale, energia elettrica e servizi energetici.

La Società ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 2497-bis, indicando la propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento negli atti e nella corrispondenza; ai sensi del comma 4 dell'art. 2497-bis c.c., nella Nota Integrativa è stato esposto un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile, qui di seguito sono esposti i rapporti intercorsi con la società controllante, Azienda Energia e Gas S.c.p.a., nel corso del biennio 2024-2025.

SALDI PATRIMONIALI	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Debiti commerciali	9.263	14.427
Debiti per consolidato fiscale IVA e imposte	380.980	409.004
Crediti commerciali	1.511.428	1.368.973
Ricavi per vettoriamento	4.825.957	4.374.393
Ricavi per servizi	120.019	159.719
Proventi finanziari	-	-
Costi per servizi	164.051	70.150
Costi per locazione immobile e altri	40.215	36.000
Totale costi	204.266	106.150
Dividendi erogati	457.286	-

La Società ha inoltre in essere le seguenti relazioni con AEG Plus S.r.l., società controllata al 100% da AEG:

- crediti commerciali per Euro 987,
- altri ricavi per Euro 45.276, derivanti dall'avvio di una relazione di distacco a tempo parziale di una risorsa apicale con competenze tecniche di coordinamento.

Con riferimento alle relazioni intercorse nel 2025, tutte le operazioni sono effettuate a condizioni di mercato e nel rispetto della normativa Unbundling. L'assemblea dei soci tenutasi in giugno 2025 ha deliberato la proposta di destinare a dividendo ai soci AEG e Italgas Reti l'utile di esercizio 2024.

Ai sensi dei commi 7 e 8 dell'art. 2428 Codice Civile, si segnala che la Società non possiede azioni proprie

o della Società controllante, né direttamente, né tramite Società fiduciaria o interposta persona, e non ne ha acquistate o alienate nel corso dell'esercizio.

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Codice Civile, si segnala che la Società non ha sedi secondarie.

Proposta del Consiglio di Amministrazione

Caro Socio,

il progetto di bilancio 2025 della Vostra Società presenta un utile disponibile pari a Euro 334.278, dopo aver:

- stanziato imposte correnti per Euro 264.322,
- accertato imposte differite e anticipate per un importo positivo di Euro 120.050.

La proposta degli Amministratori di ripartizione dell'utile disponibile è la seguente:

- Euro 300.000 a Dividendo
- Euro 16.714 a Riserva Legale
- Euro 17.564 a Utili a Nuovo

Confidando nel Vostro apprezzamento del lavoro svolto e nel Vostro accordo sulle linee guida e sui criteri ai quali ci siamo attenuti nella redazione del presente Progetto di Bilancio, Vi invitiamo ad approvarlo.

per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

Massimo Sosso



Bilancio d'esercizio



BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Bilancio al:	31-12-2025
Denominazione:	RETI DISTRIBUZIONE
Sede:	VIA DEI CAPPUCCINI 22/A, 10015 IVREA (TO)
Capitale sociale:	20.000.000
Capitale sociale interamente versato:	si
Codice CCIAA:	TO
Partita IVA:	08549940016
Codice fiscale:	08549940016
Numero REA:	TO - 982037
Forma giuridica:	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON SOCIO UNICO
Settore di attività prevalente (ATECO):	35.22.00
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	AZIENDA ENERGIA E GAS SOCIETÀ COOPERATIVA
Appartenenza a un gruppo:	si
Denominazione della società capogruppo:	AZIENDA ENERGIA E GAS SOCIETÀ COOPERATIVA
Paese della capogruppo:	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

STATO PATRIMONIALE

	31-12-2025	31-12-2024
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	133.045	182.780
7) altre	6.712	9.402
Totale immobilizzazioni immateriali	139.757	192.182
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	430.753	445.698
2) impianti e macchinario	49.496.360	50.594.492
3) attrezzature industriali e commerciali	44.068	48.759
Totale immobilizzazioni materiali	49.971.181	51.088.949
Totale immobilizzazioni (B)	50.110.938	51.281.131
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	154.459	196.023
Totale rimanenze	154.459	196.023
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.239.925	985.198
Totale crediti verso clienti	1.239.925	985.198
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.511.428	1.368.973
Totale crediti verso controllanti	1.511.428	1.368.973
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	987	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	987	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	41.932	16.811
Totale crediti tributari	41.932	16.811
5-ter) imposte anticipate	593.500	473.450
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.005.503	1.629.236
Totale crediti verso altri	1.005.503	1.629.236
Totale crediti	4.393.275	4.473.668
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	1.761.341	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.761.341	-

	31-12-2025	31-12-2024
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.348.014	1.932.470
3) danaro e valori in cassa	2.016	1.971
Totale disponibilità liquide	1.350.030	1.934.441
Totale attivo circolante (C)	7.659.105	6.604.132
D) Ratei e risconti	67.806	69.975
Totale attivo	57.837.849	57.955.238

	31-12-2025	31-12-2024
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	20.000.000	20.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	20.927.092	20.927.092
IV - Riserva legale	596.636	566.636
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto capitale	200.000	200.000
Totale altre riserve	200.000	200.000
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	8.466.973	8.466.973
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	334.278	567.984
Totale patrimonio netto	50.524.979	50.728.685
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	33.742	34.199
2) per imposte, anche differite	-	-
4) altri	250.055	200.055
Totale fondi per rischi ed oneri	283.797	234.254
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	113.254	427.425
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.426.543	1.624.877
Totale debiti verso fornitori	1.426.543	1.624.877
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	390.243	422.869
Totale debiti verso controllanti	390.243	422.869
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	80.083	86.187
Totale debiti tributari	80.083	86.187
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	83.579	54.669
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	23.807
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	83.579	78.476
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.980.645	1.438.542
Totale altri debiti	1.980.645	1.438.542
Totale debiti	3.961.093	3.650.951
E) Ratei e risconti	2.954.726	2.913.923
Totale passivo	57.837.849	57.955.238

CONTO ECONOMICO

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.543.625	5.696.980
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	484.307	573.391
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	75.902	73.601
altri	239.131	521.487
Totale altri ricavi e proventi	315.033	595.088
Totale valore della produzione	6.342.965	6.865.459
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	175.330	270.074
7) per servizi	1.245.039	1.198.250
8) per godimento di beni di terzi	404.204	425.806
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.014.498	1.084.800
b) oneri sociali	332.745	339.213
c) trattamento di fine rapporto	74.092	76.400
e) altri costi	2.743	280
Totale costi per il personale	1.424.078	1.500.693
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	88.167	92.625
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.203.434	2.185.427
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.291.601	2.278.052
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	26.564	(32.888)
12) accantonamenti per rischi	65.000	25.000
14) oneri diversi di gestione	258.188	395.603
Totale costi della produzione	5.890.004	6.060.590
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	452.961	804.869
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	-	2
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	2
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	25.768	-
Totale altri proventi finanziari	25.768	2

	31-12-2025	31-12-2024
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	179	626
Totale interessi e altri oneri finanziari	179	626
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	25.589	(624)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	478.550	804.245
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	264.322	335.395
imposte differite e anticipate	(120.050)	(99.134)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	144.272	236.261
21) Utile (perdita) dell'esercizio	334.278	567.984

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	334.278	567.984
Imposte sul reddito	144.272	236.261
Interessi passivi/(attivi)	(25.588)	624
(Dividendi)	(537.984)	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	139.695	245.542
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	54.673	1.050.411
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	65.000	25.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.291.602	2.278.051
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.356.602	2.303.051
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.411.275	3.353.462
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	41.564	(7.888)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(398.168)	(862.454)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(202.937)	(633.195)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	2.169	21.559
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	40.803	359.078
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.205.719	634.005
Totale variazioni del capitale circolante netto	689.150	(488.895)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.100.425	2.864.567
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	19.727	(624)
(Imposte sul reddito pagate)	(359.900)	30.056
(Utilizzo dei fondi)	(322.221)	(101.701)
Totale altre rettifiche	(662.394)	(72.269)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.438.031	2.792.298

	31-12-2025	31-12-2024
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.225.360)	(1.569.949)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(35.742)	(67.924)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(1.761.341)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.022.443)	(1.637.873)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(584.412)	1.154.425
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.932.470	779.320
Danaro e valori in cassa	1.971	693
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.934.441	780.013
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.348.014	1.932.470
Danaro e valori in cassa	2.016	1.971
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.350.030	1.934.441

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2025.

Premessa

Il bilancio chiuso al 31/12/2025 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma, del Codice Civile.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Ancorché non siano stati superati i limiti previsti dall'art. 2435 bis c.c. per la redazione del bilancio in forma abbreviata, si è preferito presentare il presente bilancio in forma ordinaria.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza e stimata in cinque anni.

Le altre immobilizzazioni immateriali, relative a migliorie su beni di terzi, sono ammortizzate in cinque anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni, il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare, sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a euro 139.757 (euro 192.182 nel precedente esercizio).

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.696.927	136.422	1.833.349
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.514.147	127.020	1.641.167
Valore di bilancio	182.780	9.402	192.182
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	35.742	-	35.742
Ammortamento dell'esercizio	85.477	2.690	88.167
Totale variazioni	(49.735)	(2.690)	(52.425)
Valore di fine esercizio			
Costo	1.732.669	136.422	1.869.091
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.599.624	129.710	1.729.334
Valore di bilancio	133.045	6.712	139.757

Qui di seguito sono fornite le ulteriori informazioni.

Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati effettuati investimenti in diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno per complessivi euro 35.742 di cui 15.365 di lavoro interno, riferiti principalmente al sistema informativo per la distribuzione e misura del gas.

Composizione della voce “Altre immobilizzazioni immateriali”

Nella voce “Altre immobilizzazioni immateriali” sono iscritti i costi pluriennali su beni di terzi, che sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi ed ammortizzati sistematicamente in cinque anni. Ammontano a euro 6.712 e non hanno avuto incrementi nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par. 60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Il conferimento dell'agosto 2014 del ramo d'azienda da Azienda Energia e Gas soc. coop. è avvenuto in regime di neutralità fiscale ex art. 176 del TUIR.

Le imposte differite generate dalla differenza tra il valore civilistico di conferimento ed il valore storico dell'azienda in capo alla conferente (valore fiscale) sono state iscritte nell'esercizio 2014 ai sensi dell'allora vigente par. 59 del OIC 25 nella voce B “Fondi per rischi e Oneri”.

Nell'esercizio 2020, tuttavia, sulla base di quanto previsto dall'art 110 del DL 104/2020 (c.d. “Decreto Agosto”) la società si è avvalsa della facoltà di affrancare il disallineamento fiscale tra i valori di conferimento e quelli di libro tramite il versamento di un'imposta sostitutiva e il contestuale rilascio delle relative imposte differite.

In applicazione dei criteri dettati dal OIC 9, il valore recuperabile degli assets è stato determinato sulla base del fair value, che risulta maggiore del valore d'uso degli stessi.

In ossequio al “Testo Unico delle disposizioni della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019” e successive modifiche ed integrazioni, le quote di ammortamento dei beni conferiti (e quelle dei beni preesistenti appartenenti alle categorie di beni strumentali per l'esercizio dell'attività regolata di distribuzione del gas naturale) sono state determinate in applicazione delle durate convenzionali dei cespiti stabilite dallo stesso documento:

Categoria Cespite - vita utile (anni)

- Fabbricati industriali: 60
- Condotte stradali: 60 o 50
- Impianti di derivazione (allacciamenti) 50 o 40
- Impianti principali e secondari 25
- Altre immobilizzazioni materiali e immobilizzazioni immateriali 7
- Sistemi di telelettura/telegestione 15
- Concentratori 15
- Misuratori Elettronici 15
- Misuratori tradizionali (esclusi minori di G6) 20
- Misuratori tradizionali minori o uguali G6 15
- Dispositivi add-on 15
- Per ciascun bene conferito l'aliquota applicata è stata pertanto determinata tenendo conto dell'anno di entrata in funzione del cespite presso la società conferente.
- Per gli altri beni, non derivanti dal conferimento, qui di seguito sono specificate le aliquote applicate per l'esercizio in chiusura:
 - Fabbricati: 1,67%
 - Condotte stradali: 2,00%
 - Impianti di derivazione (allacciamenti): 2,50%
 - Impianti principali e secondari: 4%
 - Misuratori tradizionali minori o uguali G6: 6,67%
 - Misuratori tradizionali maggiori di G6: 5%
 - Misuratori elettronici: 6,67%
 - Attrezzature: 10%
 - Mobili: 12%
 - Telefonia fissa e mobile: 20%
 - Macchine d'ufficio elettroniche: 20%
 - Automezzi: 20%
 - Autovetture: 25%

Ai fini fiscali, i beni materiali strumentali per l'esercizio dell'attività regolata sono stati invece ammortizzati con le aliquote ridotte del 20% previste dall'art. 102 bis del TUIR.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a euro 49.971.181 (euro 51.088.949 nel precedente esercizio).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	679.840	78.914.761	570.599	80.165.200
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	234.142	28.320.269	521.840	29.076.251
Valore di bilancio	445.698	50.594.492	48.759	51.088.949
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	1.217.344	8.016	1.225.360
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	139.274	420	139.694
Ammortamento dell'esercizio	14.945	2.176.202	12.287	2.203.434
Totale variazioni	(14.945)	(1.098.132)	(4.691)	(1.117.768)
Valore di fine esercizio				
Costo	679.840	79.886.026	570.815	81.136.681
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	249.087	30.389.666	526.747	31.165.500
Valore di bilancio	430.753	49.496.360	44.068	49.971.181

Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali per complessivi euro 1.225.360, che si riferiscono a:

- euro 1.217.344 per la gestione delle attività di controllo e manutenzione della rete di distribuzione nelle concessioni in essere;
- euro 8.016 per acquisto di attrezzature.

Nel corso dell'esercizio sono stati dismessi tratti di rete per la normale attività di manutenzione, per un valore complessivo di euro 246.079 al lordo dei fondi ammortamento.

La società, al termine di ciascun esercizio, procede ad un approfondito processo di stima del Valore Industriale Residuo (VIR), che rappresenta il valore delle reti e degli impianti riconosciuto da parte del soggetto aggiudicatario in sede di gara d'ambito. Tale processo è svolto utilizzando i criteri previsti dall'Autorità per la valorizzazione delle reti oggetto di Gare d'Ambito. Il valore così ottenuto è poi raffrontato coi valori di libro per verificare che questi ultimi trovino copertura nel primo, significando che la valorizzazione ai fini della gara è superiore ai valori iscritti a bilancio.

Le valutazioni eseguite sul valore dei predetti cespiti al 31/12/2025 hanno nuovamente confermato la prudente quantificazione degli importi iscritti a bilancio.

A suffragio della correttezza del metodo di valutazione utilizzato dalla società si evidenzia come con deliberazione 543/2020 del 15.12.2020 Arera ha ritenuto idonei, ai fini dei riconoscimenti tariffari e in relazione alla documentazione trasmessa dalla stazione appaltante dell'ATEM TO5 - Nord-Est, i valori industriali residui (VIR) calcolati da Reti Distribuzione in applicazione delle linee guida per singolo Comune sulle consistenze al 31.12.2016. Tale atto ha riconfermato in modo sostanziale le valutazioni e la gestione delle concessioni svolte dalla società nel suddetto ambito. Nel settembre 2022 la stazione appaltante ha recepito gli aggiornamenti del Valore di Rimborso al 31 dicembre 2020 richiesti alla Società, ritenendole in linea con la metodologia applicata per le precedenti valorizzazioni al 31.12.2016.

La prudente valorizzazione delle reti relativa all'ambito Torino 5 Nord Est, che riguarda gran parte delle concessioni detenute, è particolarmente rilevante in quanto il percorso di gara è giunto alla fase conclusiva con l'assegnazione dell'ATEM a Italgas Reti S.p.A. e l'apertura dei tavoli tecnici propedeutici al passaggio delle reti, previsto nel corso del 2026

Pertanto, a valle della conclusione dell'iter di gara, con la definizione dell'impresa aggiudicataria, Reti Distribuzione trasferirà tutti gli asset della distribuzione del suddetto ambito, e riceverà un corrispettivo commisurato al Valore Industriale Residuo, sulla base delle linee guida sancite dall'Autorità (ARERA).

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

I beni fungibili sono stati valutati applicando il metodo del "FIFO".

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 154.459 (euro 196.023 nel precedente esercizio). Esse sono costituite da misuratori, tubi, riduttori, valvole da interro e da altri materiali per la manutenzione delle infrastrutture per la distribuzione e misura del gas naturale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	196.023	(41.564)	154.459
Totale rimanenze	196.023	(41.564)	154.459

Le rimanenze al termine del precedente esercizio erano iscritte al netto di un fondo svalutazione pari ad euro 30.000. Al termine del corrente esercizio, è stata effettuata un'analisi delle rimanenze, alla luce delle tempistiche previste per la conclusione della gara d'ambito e conseguente cessione delle reti, che ha portato ad effettuare una svalutazione di euro 15.000 portando il fondo a euro 45.000.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile i crediti non sono stati rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, in quanto per gli stessi gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti.

I crediti, fatto salvo quanto segue, sono stati pertanto assunti al loro valore nominale.

Gli stessi sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura di quanto ritenuto inesigibile, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Il fondo svalutazione crediti ammonta ad Euro 10.000, misura invariata rispetto a quella del precedente esercizio in quanto ritenuta congrua per la copertura dei predetti rischi.

I crediti compresi nell'attivo circolante sono ora pari a euro 4.393.275 (euro 4.473.668 nel precedente esercizio).

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	985.198	254.727	1.239.925	1.239.925
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.368.973	142.455	1.511.428	1.511.428
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	987	987	987
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	16.811	25.121	41.932	41.932
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	473.450	120.050	593.500	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.629.236	(623.733)	1.005.503	1.005.503
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.473.668	(80.393)	4.393.275	3.799.775

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione e sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Tra gli altri crediti, la variazione è interamente ascrivibile ai crediti verso CSEA che si sono ridotti di euro 636.941 principalmente per effetto della differenza tra l'importo di perequazione 2024 incassato a dicembre e quello di competenza 2025 qui iscritto.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, si segnala che tutti i crediti iscritti nell'attivo circolante hanno come area geografica di riferimento l'Italia.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, formate da titoli di stato e da fondi monetari, sono investimenti destinati a essere detenuti per un breve periodo di tempo.

Sono iscritte al costo di acquisto incrementato del rendimento del periodo.

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	1.761.341	1.761.341
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.761.341	1.761.341

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 1.350.030 (euro 1.934.441 nel precedente esercizio). La diminuzione riscontrata è dovuta all'impiego di parte della liquidità in attività finanziarie che garantissero un rendimento superiore ai conti correnti.

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.932.470	(584.456)	1.348.014
Denaro e altri valori in cassa	1.971	45	2.016
Totale disponibilità liquide	1.934.441	(584.411)	1.350.030

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Questa voce ammonta ad a euro 67.806 (euro 69.975 nel precedente esercizio) di cui euro 5.861 sono costituiti da ratei di interessi attivi e i rimanenti euro 61.945 sono risconti attivi dettagliati nella tabella che segue:

	Risconti attivi	Valore inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore fine esercizio
Utenze per monitoraggio rete		56.026	-9.392	46.634
Locazioni auto		6.177	-59	6.118
Noleggio software		3.414	24	3.438
Assicurazioni		3.289	942	4.231
Altro		1.069	455	1.524
Totale risconti attivi		69.975	-8.030	61.945

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 50.524.979 (euro 50.728.685 nel precedente esercizio).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	20.000.000	-	-	-		20.000.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	20.927.092	-	-	-		20.927.092
Riserva legale	566.636	-	-	30.000		596.636
Altre riserve						
Versamenti in conto capitale	200.000	-	-	-		200.000
Totale altre riserve	200.000	-	-	-		200.000
Utili (perdite) portati a nuovo	8.466.973	-	-	-		8.466.973
Utile (perdita) dell'esercizio	567.984	(537.984)	(30.000)	-	334.278	334.278
Totale patrimonio netto	50.728.685	(537.984)	(30.000)	30.000	334.278	50.524.979

La variazione dell'esercizio è imputabile esclusivamente all'attribuzione del risultato dell'esercizio precedente per 30.000 euro a riserva legale e per 537.984 a dividendo come da delibera dell'Assemblea dei Soci del 12 giugno 2025, oltre al risultato dell'esercizio in commento.

Ai fini di una migliore rappresentazione delle variazioni del patrimonio netto, qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente:

Descrizione	Valore iniziale	Altre destinaz	Incrementi	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore finale
Capitale	20.000.000					20.000.000
Riserva sovrapprezzo azioni	20.927.092					20.927.092
Riserva legale	199.116		367.520			566.636
Versamenti in c/capitale	200.000					200.000
Utili (perdite) portati a nuovo	1.484.088		6.982.885			8.466.973
Utile (perdita) dell'esercizio	7.350.405	-7.350.405			567.984	567.984
Totale	50.160.701	-7.350.405	7.350.405	0	567.984	50.728.685

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo
Capitale	20.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	20.927.092
Riserva legale	596.636
Altre riserve	
Versamenti in conto capitale	200.000
Totale altre riserve	200.000
Utili portati a nuovo	8.466.973
Totale	50.190.701

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Ai sensi dell'art. 2431 c.c. la riserva sovrapprezzo azioni è distribuibile solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c. (un quinto del capitale sociale).

Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi ultimi tre esercizi	
					altro	copertura perdite
Capitale	20.000.000					
Riserva sovrapprezzo azioni	20.927.092	apporto soci	A,B,C	20.927.092		2.537.530
Riserva legale	566.636		A,B			
Versamenti in c/capitale	200.000	apporto soci	A,B,C	200.000		
Utili (perdite) portati a nuovo	8.496.973		A,B,C	8.496.973		
Utile (perdita) dell'esercizio	370.178		A,B,C			
Totale	50.560.879	0	0	29.624.065	0	2.537.530
Quota non distribuibile				3.433.364		
Residua quota distribuibile				26.190.701		

Una quota di patrimonio netto pari ad Euro 34.373.280, suddivisa fra le componenti di patrimonio netto secondo quanto dettagliatamente illustrato nella tabella di seguito riportata, a partire dal bilancio 2020 è stata assoggettata al vincolo derivante dall'operazione di affrancamento ex art 110 DL n. 104 del 2020 (cd. "decreto Agosto"), convertito con modificazioni dalla legge n. 126 del 2020 talché, in caso di distribuzione si rende dovuta l'IRES sul corrispondente importo, al netto della relativa quota dell'imposta sostitutiva versata (euro 1.031.198).

Descrizione	Importo
Quota di Patrimonio Netto soggetta a vincolo	34.373.280
di cui Capitale Sociale	13.326.926
di cui Riserva sovrapprezzo azioni	20.927.092
di cui Riserva legale	95.045
Utili a nuovo	24.217

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negative di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi euro 283.797 (euro 234.254 nel precedente esercizio).

Nel Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili sono classificate le somme (euro 33.742) relative al Contributo ex Fondo Gas dovute al personale in servizio alla chiusura dell'esercizio, in applicazione degli accordi di settore e della disciplina introdotta dal D.L. n. 78/2015, coordinato con la legge n. 125/2015.

Tra gli Altri Fondi sono accantonate le somme stimate necessarie dall'azienda per coprire i rischi a cui è esposta.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	34.199	0	200.055	234.254
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	2.138	-	50.000	52.138
Utilizzo nell'esercizio	2.595	-	-	2.595
Totale variazioni	(457)	-	50.000	49.543
Valore di fine esercizio	33.742	0	250.055	283.797

La Società al termine dell'esercizio ha effettuato un aggiornamento delle valorizzazioni dei rischi a fronte dei quali ritiene di doversi tutelare mediante l'accantonamento di appositi fondi rischi. Dall'analisi è risultata una variazione della stima dei rischi rispetto all'anno precedente sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo.

In particolare:

- il Fondo rischi su concessioni per attraversamenti (euro 15.056) è stato ritenuto congruo alla luce della nuova valutazione dei rischi;
- si è ritenuto di azzerare il fondo a copertura dei costi operativi derivanti dalla sostituzione del lotto di misuratori di tipo Smart Meter guasti (euro 75.000) essendone terminata la sostituzione;
- si è ritenuto di incrementare di 125.000 il fondo per rischiari tariffari, Tale fondo è iscritto a fronte di generici e ricorrenti rischi di revisione della perequazione tariffaria (quali ad esempio l'adeguamenti delle tariffe di anni precedenti, la prescrizione biennale e costi derivanti dalla normativa sul "Delta IN/OUT"). L'incremento dell'anno, è legato ad un rischio specifico legato al contenuto di una delibera ARERA del marzo 2026 che, benché probabile oggetto di impugnativa in via amministrativa, minaccia di compromettere l'incasso di premialità sull'attività di pronto intervento maturata nell'anno 2023 per circa euro 133.000. L'incremento complessivo di questo fondo, evidenziato nella tabella che segue, è stato coperto per euro 75.000 dal rilascio del fondo rischi su misuratori e per i restanti euro 50.000 da accantonamenti dell'anno .

Qui di seguito il dettaglio degli Altri Fondi:

Descrizione	Valore iniziale	Accantonamenti	Utilizzi/decrementi	Valore finale
F.do rischi su concessioni per attraversamenti	15.055	0	0	15.055
F.do oneri compensazione metano e rischi tariffari	110.000	125.000	0	235.000
Fondo manutenzione misuratori	75.000	0	75.000	0
Totale	200.055	125.000	75.000	250.055

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi euro 113.254 (euro 427.425 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	427.425
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	7.593
Utilizzo nell'esercizio	321.764
Totale variazioni	(314.171)
Valore di fine esercizio	113.254

Gli utilizzi del periodo sono integralmente dovuti a trasferimenti al fondo di previdenza integrativa di categoria.

Debiti

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile i debiti non sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti dell'applicazione di tale criterio risultano irrilevanti, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile. Peraltro, in ossequio al principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari per IRES e IVA sono liquidati a livello di Gruppo e i debiti che ne derivano sono pertanto inclusi nei saldi verso la capogruppo. Tra i debiti tributari residuano quelli per ritenute e per IRAP.

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi euro 3.961.093 (euro 3.650.951 nel precedente esercizio). La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	1.624.877	(198.334)	1.426.543	1.426.543
Debiti verso controllanti	422.869	(32.626)	390.243	390.243
Debiti tributari	86.187	(6.104)	80.083	80.083
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	78.476	5.103	83.579	83.579
Altri debiti	1.438.542	542.103	1.980.645	1.980.645
Totale debiti	3.650.951	310.142	3.961.093	3.961.093

Le principali variazioni del periodo riguardano i debiti verso fornitori e gli altri debiti.

I debiti verso fornitori sono diminuiti di euro 198.334 principalmente per effetto dei minori costi sostenuti per lavori sulla rete gas.

La variazione degli altri debiti (+ euro 542.103) è dovuta all'incremento dei debiti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) passati da euro 1.137.238 a 1.667.708, conseguentemente all'incremento del fatturato negli ultimi mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Descrizione	Valore di bilancio	Quota scadente entro l'esercizio successivo	Quota scadente oltre l'esercizio successivo	Di cui di durata oltre 5 anni
Fornitori	1.426.543	1.426.543	0	0
Controllanti	390.243	390.243	0	0
Tributari	80.083	80.083	0	0
Istituti di previdenza e sicurezza sociale	83.579	83.579	0	0
Altri	1.980.645	1.980.645	0	0
Totale	3.961.093	3.961.093	0	0

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile si segnala che tutti i debiti sono maturati in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile si segnala che non sono iscritti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi euro 2.954.726 (euro 2.913.923 nel precedente esercizio).

Composizione dei risconti passivi:

Sono qui iscritti risconti passivi per euro 2.951.943 di cui 2.939.452 relativi a contributi per allacciamenti e condotte richiesti ai clienti finali per l'esecuzione di lavori semplici e/o complessi (detratti ai fini del processo di valutazione del valore industriale della rete) e 12.491 relativi ad un finanziamento per un progetto di implementazione di un nuovo software per la gestione delle pratiche commerciali.

Composizione dei ratei passivi:

Sono iscritti ratei passivi relativi a spese telefoniche per euro 1.435 e a servizi amministrativi per euro 1.349.

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

I ricavi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile, nel seguito viene spiegata ed esposta la ripartizione dei ricavi per categorie di attività.

I ricavi di competenza sono suddivisi tra ricavi tariffari, ricavi per componenti per cui la Società agisce da veicolo a favore dei Comuni e ricavi derivanti dalle prestazioni commerciali rese agli utenti.

Descrizione	2024	Variazione	2025
Ricavi	5.696.980	-153.355	5.543.625
di cui ricavi tariffari	5.134.491	-138.704	4.995.786
di cui altre Componenti	323.678	-46.500	277.178
di cui prestazioni commerciali	238.811	31.849	270.660

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile si segnala che tutti i ricavi sono conseguiti sul territorio italiano.

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni ammontano a euro 484.307 e sono costituiti dalla capitalizzazione delle ore del personale dipendente (euro 345.325) e dei materiali impiegati per la costruzione delle infrastrutture relative alla distribuzione e misura del gas (euro 138.982).

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi euro 315.033 (euro 595.088 nel precedente esercizio, in cui erano riflessi alcuni eventi non ricorrenti) e qui di seguito dettagliati:

Descrizione	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Incentivi e premi per la qualità del servizio	110.529	-27.812	82.717
Contributi in conto esercizio	73.601	2.301	75.902
Sopravvenienze attive	91.756	-16.011	75.745
Prestaz. tecniche di gruppo	0	43.646	43.646
Rettifiche di accertamento ricavi	235.279	-235.279	0
Ricavi per servizi informatici	30.497	-30.497	0
Altro	53.426	-16.403	37.023
Totale	595.088	-280.055	315.033

Costi della produzione

I costi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Costi per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 1.245.039 (euro 1.198.250 nel precedente esercizio).

I costi per servizi sono costituiti dalle seguenti voci:

Descrizione	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Spese di manutenzione e riparazione	245.751	29.491	275.242
Manutenzioni software	225.638	5.737	231.375
Assicurazioni	121.070	-1.940	119.130
Compensi amministratori	146.886	50	146.936
Servizi e consulenze tecniche	112.784	4.796	117.580
Consulenze fiscali e amministrative	95.503	11.317	106.820
Energia, acqua, gas	71.567	-4.918	66.649
Attraversamenti stradali, ferroviari, canali	42.777	403	43.180
Spese legali	32.340	-7.251	25.089
Spese telefoniche	31.856	360	32.216
Costi per la formazione	15.356	-1.949	13.407
Lavorazioni esterne	5.985	5.254	11.239
Altro	50.737	5.439	56.176
Totale	1.198.250	46.789	1.245.039

Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 404.204 (euro 425.806 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è la seguente:

Descrizione	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Canoni concessione comunali	315.333	-24.000	291.333
Locazione veicoli	72.058	-2.472	69.586
Locazione uffici	36.000	0	36.000
Altro	2.415	4.870	7.285
Totale	425.806	-21.602	404.204

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 258.188 (euro 395.603 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è la seguente:

Descrizione	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Minusvalenze	245.542	-106.268	139.274
Tasse sottosuolo comunale	74.333	1.926	76.259
IMU, TASI	10.412	-156	10.256
Indennizzi	14.083	-6.275	7.808
Sopravvenienze	11.886	-11.886	0
Altro	39.347	-14.756	24.591
Totale	395.603	-137.415	258.188

Le minusvalenze sono principalmente dovute alla sostituzione di misuratori elettronici con difettosità nella trasmissione dei dati (euro 92.457).

Nella voce "Altro", la voce più significativa sono i costi per l'adesione alle associazioni di categoria.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari conseguiti nell'esercizio derivano da impieghi di liquidità in titoli di stato e fondi monetari e ammontano a euro 25.768.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile si segnala che gli interessi non sono dovuti a società controllate, collegate o controllanti.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	179
Totale	179

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si segnala che non sussistono ricavi nè costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella tabella seguente, la composizione delle imposte iscritte a conto economico:

Descrizione	Correnti	Relative ad esercizi precedenti	Differite	Anticipate	Valore esercizio corrente
IRES	237.543			-117.320	120.223
IRAP	26.779			-2.730	24.049
Totale	264.322	0	0	-120.050	144.272

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	2.421.283	295.055
Differenze temporanee nette	(2.421.283)	(295.055)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(463.788)	(9.662)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(117.320)	(2.730)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(581.108)	(12.392)

A partire dall'esercizio 2023, in virtù dell'opzione per il consolidato fiscale, l'IRES dovuta dalla società è versata alla capogruppo.

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni sul numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Impiegati	14
Operai	8
Totale Dipendenti	22

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	132.960	36.400

I compensi del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale sono stati fissati dall'Assemblea dei Soci del 19 giugno 2023 in occasione del rinnovo delle cariche sociali.

Dati

I compensi del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale sono stati fissati dall'Assemblea dei Soci del 19 giugno 2023 in occasione del rinnovo delle cariche sociali.

Compensi al revisore legale o società di revisione

L'incarico per la revisione legale per il triennio 2024-2026 è stato affidato ai sensi di legge alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. con delibera dell'Assemblea dei Soci del 12 giugno 2024:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	12.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	12.000

Gli altri incarichi assegnati a PricewaterhouseCoopers S.p.A. sono:

- la revisione dei conti annuali separati ai sensi del Testo Integrato Unbundling Contabile (euro 1.500).

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si segnala che non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale ad eccezione di:

- fidejussioni prestate da istituti di credito o broker assicurativi per complessivi euro 189.087 a garanzia della corretta esecuzione dei lavori di ripristino presso gli enti locali del territorio in concessione;
- fidejussioni ricevute dalle società di vendita o parent guarantee per complessivi euro 1.065.260 a garanzia delle obbligazioni di pagamento ai sensi del capitolo 7 del Codice di Rete per la distribuzione del gas naturale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non esistono patrimoni e/o finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi degli artt. 2447 bis e 2447 decies del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Con riferimento all'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile si precisa che le operazioni realizzate nel corso dell'esercizio con soggetti qualificabili come "parti correlate" sono state concluse a normali condizioni di mercato. In particolare, sono realizzate a condizioni di mercato nel rispetto delle tariffe regolate dalla disciplina di settore, le prestazioni di distribuzione e misura del gas naturale nei confronti della controllante Azienda Energia e Gas s.c. operante nel mercato della vendita di gas naturale.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla gestione paragrafo "Rapporti con imprese controllanti, controllate, collegate e consociate".

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento all'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile si precisa che non sussistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che comportino rischi e/o benefici significativi e la cui indicazione sia da ritenersi necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In relazione al bando Torino 5 Nord Est a procedura ristretta, che riguarda gran parte delle concessioni detenute dalla società, il percorso di gara derivante dalla pubblicazione in data 29.12.2021 è giunto a conclusione con definitiva assegnazione a Italgas Reti S.p.A., che nel corso del mese di marzo 2026 ha sottoscritto il contratto di servizio con la stazione appaltante.

Sono stati avviati i tavoli di lavoro per la definizione di ogni dettaglio tecnico ed amministrativo per il trasferimento delle reti e di ogni altra infrastruttura relativa alla distribuzione gas alla società aggiudicataria.

L'Organo Amministrativo ritiene che la complessa procedura avviata veda termine entro la chiusura dell'esercizio in corso, con il conseguente pagamento alla società del valore industriale residuo (VIR) determinato alla data di effettivo subentro del gestore entrante.

Nel mese di marzo 2026, inoltre, i soci di Reti Distribuzione s.r.l. hanno concluso un accordo in base al quale Italgas reti S.p.A. ha esercitato il recesso totale dalla società, con determinazione del valore del credito di liquidazione della relativa quota, che si ricorda essere pari a nominali Euro 3 milioni ed al 15% del capitale sociale complessivo, in Euro 8.400.000.

La liquidazione della quota avviene mediante utilizzo di riserve libere, sia in senso civilistico che fiscale, senza quindi produrre riduzione del capitale sociale

Le Stazioni Appaltanti degli Atem TO4 Nord-Ovest e Vercelli hanno iniziato ad avviare i rispettivi percorsi di gara con la richiesta di concessionari delle consistenze al 31.12.2024, sulla base delle quali baseranno i bandi di gara.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento all'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile si precisa che non sussistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che comportino rischi e/o benefici significativi e la cui indicazione sia da ritenersi necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In relazione al bando Torino 5 Nord Est a procedura ristretta, che riguarda gran parte delle concessioni detenute dalla controllata, il percorso di gara derivante dalla pubblicazione in data 29.12.2021 è giunto alla fase conclusiva di esame delle offerte tecnico-economiche, pervenute alla stazione appaltante nel secondo semestre del 2024.

Le Stazioni Appaltanti degli Atem TO4 Nord-Ovest e di Vercelli non hanno ancora avviato le procedure di gara.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Il seguente prospetto riporta le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 22 quinquies e 22 sexies del codice civile:

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Azienda Energia e Gas Società Cooperativa
Città (se in Italia) o stato estero	Ivrea
Codice fiscale (per imprese italiane)	00488490012
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Torino

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-sexies del codice civile si attesta che la copia del bilancio consolidato è disponibile presso la sede della società controllante.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Azienda Energia e Gas S.C. ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2024	31/12/2023
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	20.591	25.695
B) Immobilizzazioni	40.961.933	40.478.855
C) Attivo circolante	26.959.605	26.047.518
D) Ratei e risconti attivi	128.413	120.357
Totale attivo	68.070.542	66.672.425
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	833.767	803.578
Riserve	40.993.762	40.364.920
Utile (perdita) dell'esercizio	856.767	722.120
Totale patrimonio netto	42.684.296	41.890.618
B) Fondi per rischi e oneri	1.412.643	3.594.335
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	557.129	657.303
D) Debiti	23.412.040	20.495.995
E) Ratei e risconti passivi	4.434	34.174
Totale passivo	68.070.542	66.672.425

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione	39.324.335	33.823.615
B) Costi della produzione	37.110.062	32.218.303
C) Proventi e oneri finanziari	(401.346)	(547.325)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(35.702)	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	920.458	335.867
Utile (perdita) dell'esercizio	856.767	722.120

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso del 2025 non sono stati ricevuti contributi.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile si propone di destinare l'utile di esercizio, pari a Euro 334.278 per Euro 300.000 a Dividendo, per Euro 16.714 a Riserva Legale e per la rimanente parte, pari a Euro 17.564 a Utili a Nuovo.

NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE

IN ORIGINALE FIRMATO DA MASSIMO SOSSO

Dichiarazione di conformità del bilancio

Copia conforme all'originale depositato presso la società

Data 19/06/2026



Relazione della Società di Revisione



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010

Al Socio Unico di

Reti Distribuzione Srl

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Reti Distribuzione Srl (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Toti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via del Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Via Pisacane 18 Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Fellissent 90 Tel. 0422 696911 - Udine 33100 Piazza Belloni 9/10 Tel. 0432 25769 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di Reti Distribuzione Srl sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Reti Distribuzione Srl al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

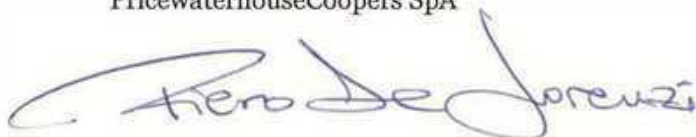
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Reti Distribuzione Srl al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 4 giugno 2026

PricewaterhouseCoopers SpA



Piero De Lorenzi

(Revisore legale)



Relazione del Collegio Sindacale



Reti Distribuzione S.r.l.

Società unipersonale

Via Cappuccini 22/A, 10015 Ivrea (To)

Codice fiscale e numero iscrizione Registro Imprese di Torino 08549940016

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Ai sensi dell'art. 2429 secondo comma c.c.

Socio unico.

ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, c.c., riferiamo circa l'attività svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, precisando che la stessa è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo.

La composizione del Collegio Sindacale è mutata in data 25/3/2026 a seguito delle dimissioni del Presidente dott. Alessandro Forte presentate nel corso dell'Assemblea degli Azionisti in pari data.

La dott.ssa Maria Luisa Fassero, in pari data, ha assunto la carica di Presidente del Collegio in sostituzione del dott. Alessandro Forte e la dott.ssa Ilaria Cinotto, sempre in data 25/3/2026, è stata nominata Sindaco effettivo in sostituzione della dott.ssa Maria Luisa Fassero; non vi sono state variazioni in merito alla nomina del Sindaco effettivo dott. Alessandro Sabolo.

L'intero Collegio scade con l'approvazione del Bilancio al 31/12/2025.

Si evidenzia che la revisione legale dei conti di cui all'art. 2409 bis e seguenti c.c. è attribuita alla società di revisione PWC S.p.A.

Nell'espletamento delle funzioni demandate al Collegio Sindacale, gli stessi hanno avuto incontri anche tramite sistemi di collegamento a distanza, assicurando l'attendibilità e l'efficacia dell'attività di vigilanza.

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c. di Azienda Energia e Gas S.coop.p.a.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci, ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto.

AS

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa riscontrandone l'efficienza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'adeguatezza del controllo gestionale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo tenuto rapporti con la PWC S.p.A., incaricata del controllo contabile e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e scambiato informazioni e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, non sono emersi ulteriori fatti significativi, omissioni o irregolarità tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Segnaliamo infine che non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge. Si precisa inoltre che:

-non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021, convertito nella legge 147/2021, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;

-a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 14/2019 - Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa, il Collegio, per quanto di propria competenza, ha acquisito conoscenza e svolto le proprie funzioni in ordine al rispetto dell'adozione, da parte della società, di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.


Con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2025, si prende atto che:

- il Consiglio di Amministrazione si è avvalso del maggior termine di 180 giorni previsto dall'art. 2364 del codice civile per sottoporre il bilancio di esercizio alla approvazione dell'assemblea dei soci.

- PWC S.p.A. ha svolto il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio;

- il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo le disposizioni del Decreto Legislativo n. 127/91, risultando costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario, il tutto corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Il Consiglio di Amministrazione ha illustrato nella Nota Integrativa i criteri di valutazione delle varie appostazioni, ha fornito le informazioni richieste dalla normativa, sia sullo Stato Patrimoniale che sul Conto Economico, fornendo le altre informazioni ritenute necessarie alla più esauriente intellegibilità del bilancio medesimo.

Handwritten signature and a circular stamp.

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto la "Relazione sulla gestione" che contiene un adeguato complesso di notizie in ordine alla situazione della Società ed all'andamento della gestione sociale, anche con riferimento ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e alla prevedibile evoluzione della gestione stessa e in seguito alla nuova formulazione dell'art. 2428 c.c., un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché una descrizione dei principali rischi e opportunità cui la Società è esposta; al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da formulare.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Abbiamo altresì preso atto delle risultanze contenute nella "Relazione della società di revisione", redatta dalla PWC S.p.A. ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 39/2010. Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Per quanto riguarda l'esercizio in esame, la gestione evidenzia un risultato positivo di euro 334.278 (rispetto a quello dell'esercizio precedente pari a euro 567.984), così come esposto nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico ed oggetto di informativa nella Nota Integrativa.

Sulla base di quanto sopra esposto, per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, tenuto conto della relazione di revisione al bilancio rilasciata da PWC S.p.A. in data 4 giugno 2026, nella quale viene espresso un giudizio positivo senza rilievi o eccezioni, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 così com'è stato redatto e proposto dall'organo di amministrazione, nonché concordiamo sulla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione del risultato di esercizio.

Torino, 4 giugno 2026

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Maria Luisa Fassero (Presidente)

Dott. Alessandro Sabolo

Dott.ssa Ilaria Cinotto





WWW.AEGCOOP.IT

Sede AEG Cooperativa
Via dei Cappuccini 22/A
10015 Ivrea TO

